

INSIEME SI PUÒ INFORMA

NOVEMBRE 2017

FOGLIO MENSILE DI COLLEGAMENTO TRA I GRUPPI DELL'ASSOCIAZIONE

ASSOCIAZIONE GRUPPI "INSIEME SI PUÒ..." ONLUS-ONG

VIA VITTORIO VENETO 248 - 32100 BELLUNO / 0039 0437 291298 / INFO@365GIORNI.ORG / WWW.365GIORNI.ORG



“Giocamondo!”



Preghiera per la pace

Signore, fammi buon amico di tutti

Fa' che la mia persona ispiri fiducia:

a chi soffre e si lamenta,

a chi cerca luce lontano da Te,

a chi vorrebbe cominciare e non sa come,

a chi vorrebbe confidarsi e non se ne sente capace.

Signore aiutami,

perché non passi accanto a nessuno

con il volto indifferente,

con il cuore chiuso,

con il passo affrettato.

Signore, aiutami ad accorgermi subito:

di quelli che mi stanno accanto,

di quelli che sono preoccupati e disorientati,

di quelli che soffrono senza mostrarlo,

di quelli che si sentono isolati senza volerlo.

Signore, dammi una sensibilità

che sappia andare incontro ai cuori.

Signore, liberami dall'egoismo,

perché li possa servire,

perché Ti possa amare,

perché Ti possa ascoltare

in ogni fratello

che mi fai incontrare.

San Vincenzo De Paoli

ONU: aumenta la fame nel mondo

Responsabili i conflitti e il cambiamento climatico

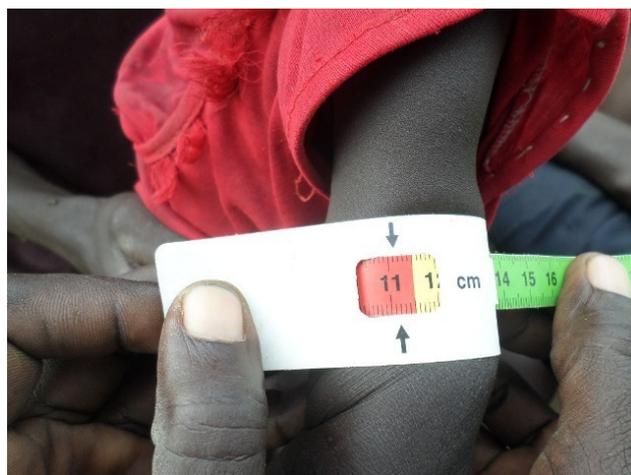
8 15 milioni di persone soffrono la fame. 207 milioni di bambini sono a rischio malnutrizione. Dopo una costante diminuzione da oltre un decennio, la fame nel mondo è di nuovo in aumento, colpendo nel 2016 circa **815 milioni** di persone, vale a dire l'11% della popolazione mondiale, afferma la nuova edizione del **Rapporto annuale delle Nazioni Unite sulla sicurezza alimentare** e la nutrizione nel mondo. Inoltre, molteplici forme di malnutrizione minacciano la salute di milioni di persone in tutto il mondo.

L'aumento - 38 milioni di persone in più rispetto all'anno scorso - è dovuto in gran parte alla proliferazione di **conflitti violenti e agli shock legati al clima**. Circa 155 milioni di bambini di età inferiore ai cinque anni sono sotto sviluppati (troppo bassi per la loro età), mentre 52 milioni soffrono di deperimento cronico, che significa che il loro peso non è adeguato rispetto alla loro altezza.

Circa 41 milioni di bambini sono invece in sovrappeso. Preoccupano inoltre, secondo il rapporto, l'anemia delle donne e l'obesità degli adulti. Queste tendenze sono una conseguenza non solo dei conflitti e del cambiamento climatico, ma anche dei grandi mutamenti nelle abitudini alimentari e dei rallentamenti economici.

Pensate che se tutti gli affamati si mettessero uno dietro l'altro, la fila farebbe **20 volte il giro del mondo!**

Ad aggravare la già difficile situazione in Africa è la proliferazione di un **verme che sta distruggendo buona parte dei raccolti** di mais in Uganda, Tanzania, Kenya...



Purtroppo finora non è stato possibile arginare in nessun modo quella che sta diventando una autentica catastrofe per le popolazioni di quei paesi. Dopo anni di siccità questo proprio non ci voleva!

“Insieme si può...”, da sempre impegnata nella lotta alla fame e allo spreco di cibo, acqua, risorse, ha confermato anche per i prossimi mesi la **fornitura di latte e di cibo a vari dispensari medici, ospedali, orfanotrofi dell'Uganda e del Madagascar**.

Prosegue e si intensifica anche la lotta alla fame attraverso il finanziamento di progetti che hanno come obiettivo la coltivazione e la **conservazione di cibo nel Nord Uganda**. Convinti in questo che la vera vittoria sulla fame si otterrà quando ogni paese sarà in grado di produrre da sé il cibo necessario per la propria gente.

Pier Giorgio Da Rold

Disabilità non è inabilità

Un aiuto urgente e vitale ai bambini e ragazzi disabili in Uganda

Si stima che in Uganda il **10% della popolazione sia affetta da un qualche tipo di disabilità** a causa di poliomelite, malaria, infezioni ossee, paralisi o lesioni cerebrali alla nascita, malnutrizione, incidenti da ordigni inesplosi, incidenti stradali.

La vita delle persone con disabilità, in questo Paese in larga parte ancora culturalmente e socialmente arretrato, è oltremodo difficile: le famiglie di origine e le realtà cui queste esseri umani appartengono, generano esistenze di **emarginazione, vergogna e umiliazione**.

Il progetto è indirizzato in particolare ai bambini e ai ragazzi per i quali verrà incrementato l'accesso alle cure sanitarie e riabilitative, garantita alimentazione e istruzione, facilitato l'accesso ai servizi sociali per aiutare l'inclusione e la partecipazione alla vita della famiglia e della comunità; i giovani saranno sostenuti, inoltre, nella formazione professionale e quindi nella ricerca di un lavoro. Nello specifico si provvederà a:



- coprire le spese per **interventi chirurgici** correttivi;
- acquistare e distribuire **tricykli e carrozzine** (1 carrozzina: € 180; 1 triciclo con pedali a mano: € 300)
- acquistare e consegnare **dispositivi per la terapia** di riabilitazione e verranno pagati i percorsi di recupero
- coprire le spese di **formazione professionale**, monitoraggio e affiancamento nel mercato del lavoro
- si garantirà l'**alimentazione a bambini e giovani disabili** accolti in strutture di inclusione e recupero

Muovere i primi passi, essere inclusi, godere di una piccola autonomia, condurre un'esistenza dignitosa. Questi sono gli obiettivi di questo progetto, fatto di **piccole azioni in grado di cambiare la vita** non solo di questi bambini e ragazzi, ma anche delle loro famiglie e delle loro comunità

Puoi contribuire con una donazione su:

Conto Corrente Postale: 13737325

Conto Corrente Bancario: UNICREDIT BANCA: IT 16 K 02008 11910 000017613555

CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI CORTINA D'AMPEZZO: IT23A 08511 61240 00000 0023078

CAUSALE "VENTESIMO VILLAGGIO"

*I versamenti effettuati all'associazione possono venire **detratti** dall'imposta lorda dovuta nella misura del 26% (fino ad un massimo di 30000 euro) oppure **dedotti** (fino ad un massimo del 10% del reddito imponibile) sia per le imprese sia per le persone fisiche.*

“One Love”

Voci per le famiglie locali in difficoltà



Sabato 18 novembre a Santa Giustina con il terzo ed ultimo concerto si conclude la rassegna "One Love", voci per le famiglie locali in difficoltà organizzata da Insieme si può.

Luca Carniello, Serena Costa, Stefania Pillon, Elisa Carniello, Vittorio De Lorenzi, Niccolò Sovilla: questi i cantautori e musicisti bellunesi che hanno scelto di offrire la propria arte a Insieme si può. L'iniziativa, nata da un'idea del cantautore Luca Carniello, ha da subito raccolto l'entusiasta disponibilità degli altri musicisti, dando vita alla rassegna "One Love" - voci per le **famiglie locali in difficoltà**, tre concerti di musica cantautorale e leggera.

Appuntamento quindi a

Santa Giustina, sabato 18 novembre, ore 20.45, Teatro Parrocchiale con Elisa Carniello e Vittorio De Lorenzi, Serena Costa e Niccolò Sovilla

Presenta la serata Irene Pampanin.

L'ingresso è a offerta libera. L'iniziativa è patrocinata dal Comune di Santa Giustina.

Rinnoviamo il grazie più sentito al promotore Luca Carniello, ai musicisti, alla presentatrice Irene Pampanin, al fotografo Fabrizio Davì, ai tecnici Daniele De Cian all'audio e Lorenzo Brancaleone alle luci per la meravigliosa disponibilità, passione e la sensibilità dimostrate!

“La mostra Giocamondo!”

Fino al 2 dicembre in Alpago, giochi e strumenti musicali dal mondo



Il gioco fa parte della vita del bambino, come un’esigenza naturale, quanto mangiare, dormire, parlare e camminare. Il gioco è anche un diritto, alla pari della scuola e della salute, sancito dalla Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo. Nel Sud del Mondo, però, bambini e ragazzi, troppo spesso sono privati del gioco e della loro infanzia; troppo spesso ciò che dovrebbe essere tempo di gioco diventa lavoro e sfruttamento.

La mostra “Giocamondo!” presenta circa 300 pezzi tra giocattoli e strumenti musicali, raccolti in prima persona in oltre trent’anni di viaggi nel Sud del Mondo.

Si tratta di oggetti costruiti con materiali poveri, spesso raccolti tra i mucchi di spazzatura o ai bordi delle strade, eppure “ricchi” di inventiva e spesso strabilianti sia dal punto di vista estetico che funzionale.

Delle vere e proprie piccole opere d’arte di lattine, fil di ferro, poveri stracci arrotolati insieme in modo da ricavarne una palla... addirittura una bicicletta costruita interamente in legno! Non si tratta ovviamente “solo” di arte e cultura: l’obiettivo principale di “Giocamondo!” è raccontare ai bambini e agli adulti la mondialità, l’eguaglianza, la tolleranza, il rispetto nei confronti delle culture diverse dalla nostra.

La mostra sarà esposta fino al:

**2 dicembre presso l’ex Ostello della Gioventù a Bastia d’Alpago, con i seguenti orari:
mercoledì, sabato e domenica dalle 14.30 alle 17.30.**

L’iniziativa è organizzata con l’Istituto Comprensivo Alpago, Auser, Penny Wirton School, GOG – Gruppo Operativo Giovani e patrocinata dal Comune di Alpago.

Visita del Vescovo Renato

Sabato 18 novembre, ore 11.00, sede dell'associazione

Il Vescovo della Diocesi di Belluno - Feltre, **don Renato Marangoni**, **sabato 18 novembre**, alle ore 11.00, sarà ospite nella sede di Insieme si può.

Con l'occasione festeggeremo, finalmente, il trasferimento nei nuovi uffici di Via Vittorio Veneto con un momento di festa insieme.

L'incontro è aperto a tutti, volontari, sostenitori, amici di Insieme si può che vogliono conoscere un **nuovo compagno di viaggio**.



Mercatino di San Martino

Domenica 12 novembre a Belluno

Domenica 12 novembre Insieme si può sarà presente con un proprio banchetto di artigianato equo solidale alla Fiera di San Martino. Ci troverete, come sempre, all'incrocio tra via Loreto e via Matteotti.

A fianco, la **vendita di torte** organizzata dal Gruppo ISP di Cusighe e il “**Pozzo di San Martino**”, pesca di beneficenza a premi organizzata dai Gruppi Colibrì.

Mercatino e pacchetti all'Emisfero

20-26 novembre e tutto dicembre

Dal 20 al 26 novembre presso il Centro Commerciale Emisfero di Belluno, Insieme si può organizza il consueto mercatino di **artigianato equo solidale**.

A dicembre, il **servizio pacchetti**: confezioniamo i regali acquistati dai clienti in cambio di un'offerta per i nostri progetti.

Il più sentito ringraziamento al Centro Commerciale Emisfero per la consueta ospitalità.

Assemblea dei Gruppi... in cerchio

Domenica 26 novembre, ore 15.00, Parrocchia di Loreto (BL)

Sarà un'assemblea del tutto nuova e particolare quella della prossima domenica 26 novembre a Belluno.

Ci sederemo in cerchio, l'uno di fronte all'altro per lavorare insieme e preparare un percorso condiviso, nel quale i Gruppi saranno primi protagonisti: quello del 26 novembre sarà, infatti, il primo incontro di un piccolo grande viaggio insieme.

Ci sederemo in cerchio come a formare l'abbraccio del nostro logo, per sentirci sempre di più parte della grande famiglia di Insieme si può.



Cena solidale col Gruppo Mafalda

Sabato 18 novembre, ore 20.00, Tallandino di Mel

Sabato 18 novembre la tradizionale cena solidale organizzata dal Gruppo Mafalda di Insieme si può. Il ricavato di quest'anno sarà devoluto al progetto per **l'alfabetizzazione delle donne di Wolos Dara** (Afghanistan) che non hanno alcuna possibilità di frequentare la scuola per motivi economici e culturali. L'alfabetizzazione, infatti, che è alla base di ogni processo di riconoscimento e dignità sociale, in Afghanistan è un diritto garantito a una ristretta minoranza di donne e bambine.



Il progetto è in collaborazione con Rawa (Revolutionary Association of the Women of Afghanistan) - partner storico di Insieme si può in loco - organizzazione di donne afgane che opera quotidianamente, con grande coraggio e a rischio della loro stessa vita, per la libertà e i diritti, la democrazia, la laicità e la giustizia sociale.

Appuntamento **sabato 18 novembre, alle 20.00 presso la sede degli Alpini in loc. Tallandino di Mel**

Prenotazioni entro il 16 novembre: Silvano (338.3328688) e Patrizia (347.7976702).

Incontri/Ricordi

Rosmary, Nakiru, Teresona, Suor Maria...



Se dovessi riassumere in un'unica parola l'ultimo viaggio effettuato in Uganda nello scorso mese di ottobre avrei un solo dubbio: scegliere tra *incontri* e *ricordi*. In realtà, però, i due verbi a cui fanno riferimento sono così strettamente collegati che è impossibile citare il primo senza che, prepotentemente, non compaia anche il secondo.

Infatti "ricordare" significa "riportare al cuore", "rivedere con il cuore" ed è proprio quello che mi è successo praticamente ogni giorno negli incontri avuti sia con persone che ho modo di rivedere spesso sia con chi non vedevo più da tanti anni.

Rosmary. Nel luglio del 1982, durante il mio primo viaggio in Uganda, avevo incontrato e fotografato Rosmary, una bellissima bambina di circa 2 anni in braccio alla mamma Angioletta.

Il ricordo di quella bambina era sempre rimasto molto vivo in me soprattutto dove aver scoperto la loro drammatica situazione dovuta alla guerra e alla instabilità mentale della donna. Negli anni successivi le notizie riguardanti Angioletta parlavano di altre figlie messe al mondo e di una vita per lei sempre più difficile. Fino alla svolta, almeno per le figlie, rappresentate da una adozione internazionale da parte di due coppie di volontari italiani.

Ma ecco che domenica 8 ottobre, a distanza di 35 anni, mi ritrovo davanti Rosmary con in braccio la figlia Melissa, che le assomiglia in modo impressionante. Siamo a casa di Marilisa e di Andrea, la coppia che ha adottato Rosmary e bisogna proprio dire che in questo caso *l'incontro* scatena letteralmente i *ricordi* perché i due hanno condiviso con me un viaggio di volontariato in Uganda nel 1983. Quella esperienza aveva fatto maturare in loro l'idea di recarsi a Gulu (nord Uganda) al seguito di un missionario comboniano. Lì avevano conosciuto Angioletta e, quando la sua situazione era diventata insostenibile, avevano adottato Rosmary e le sorelle Anna e Sara. Il bello è che oggi Marilisa lavora con "Insieme si può..." nella sede di Kampala. Rivedere Rosmary, oggi donna affermata e madre di 3 figli, è stato un piacere condiviso, soprattutto nel momento in cui, a sorpresa le ho mostrato la foto di 35 anni fa che la riprendeva in braccio a sua mamma.

Nakiru, Nangiro e Napeyok. Le incontro presso il pozzo scavato recentemente da "Insieme si può..." in Karamoja, nelle vicinanze della scuola di Lokeriaut. Le tre ragazze, dopo aver riempito le taniche d'acqua di 5, 10, 20 litri si incamminano verso il loro villaggio distante un paio di chilometri. Ricordo molto bene quando l'anno scorso proprio qui vicino ho visto probabilmente le stesse ragazze attingere acqua da una putrida fossa. La fatica di portare a casa l'acqua per bere, cucinare e lavarsi è la stessa di allora ma oggi l'acqua è buona e cancellerà le malattie intestinali e della pelle che hanno tormentato finora Nakiru, Nangiro e Napeyok e gli altri abitanti di Loperiaut. L'acqua è vita! Noi troppo spesso ce ne dimentichiamo (perché non sappiamo più incontrare/ricordare i bisogni degli altri) mentre lo sanno bene quelle tre ragazze del Karamoja e due miliardi di persone nel mondo che non hanno a disposizione acqua potabile.

Teresona, Charles, Joyce... "Uncle (zio) George, Uncle George!". Ogni volta il grido di benvenuto, lanciato dai ragazzi disabili di Kiwanga, ha il potere di commuovermi e, almeno in questo caso,



non dipende dal fatto che ultimamente mi è stata riscontrata una carenza di acido folico nel sangue. No, qui ci sono le radici della mia esperienza in Uganda e l'incontro con quelli che sono sempre stati "i prediletti" di "Insieme si può..." si colora di ricordi (alcuni anche dolorosi) che abbracciano oltre trent'anni della mia vita.

Suor Maria Marrone e le sue "cause perse". Suor Maria è un fiume in piena, impossibile da fermare quando ti racconta dei "suoi ragazzi senza futuro", destinati a non diventare adulti perché ammalati di AIDS e per questo considerati da tutti delle "cause perse". Suor Maria non si fa problemi a coinvolgermi nei mille progetti avviati per riaccendere la speranza in questi "ragazzi perduti" che oggi sono ricordati, cioè vivono nel cuore di una suora coraggiosa e di un gruppo di persone che coltivano un sogno un po' folle: quello di costruire insieme un mondo migliore. Perché "Insieme si può!".

Piergiorgio Da Rold
Direttore